

LA CULTURA DELLA DOMANDA

Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo

2° edizione

ORDINE DI COMO









Abitare il paese – LUOGHI COMUNI Conoscere, Abitare e Promuovere il proprio territorio

In collaborazione e con il contributo di:















Con il patrocinio di:







Abitare il paese – LUOGHI COMUNI Conoscere, Abitare e Promuovere il proprio territorio PAROLE CHIAVE

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN CENTRO LORIS MALAGUZZI









Abitare il paese – LUOGHI COMUNI Conoscere, Abitare e Promuovere il proprio territorio







Abitare il paese 2019-2020 SCUOLE COINVOLTE



1- Creare consapevolezza

2- Leggere ed interpretare il territorio

3. Creare strumenti di conoscenza condivisi per la società









Abitare il paese – COMO

Scuola secondaria di primo grado Aldo Moro I.C. Como Prestino

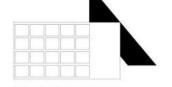
<u>Progetto:</u> IL QUARTIERE- IL VISIBILE E L'INVISIBILE racconti, immagini e pensieri

Obiettivo: Conoscere il territorio leggendo diversi elementi (storia, relazioni, prospettive future, particolari, segni e insegne).

La città non può esistere senza tutte le sue parti







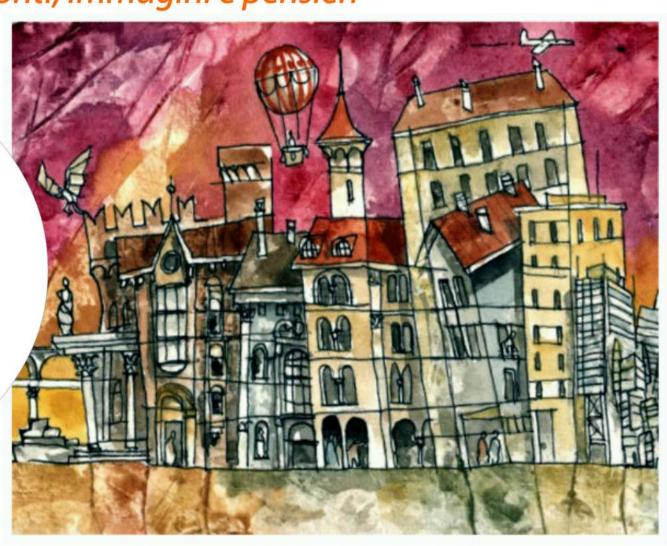
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI COMO

Abitare il paese – COMO IL QUARTIERE- IL VISIBILE E L'INVISIBILE racconti, immagini e pensieri

Le Città invisibili

di Calvino

per riconoscere nei particolari i segni, la memoria e i desideri dei nostri quartieri







Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.

"Ma qual è la pietra che sostiene il ponte?" chiede Kublai Kan.

"Il ponte non è sostenuto da questa o da quella pietra - risponde Marco - ma dalla linea dell'arco che esse formano."

Kublai Kan rimase silenzioso, riflettendo. Poi soggiunse: "Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che mi importa."

Polo risponde: -"Senza pietre non c'è arco."

Incontro 1 – Chi siamo





In cerchio, un taccuino, una scatolina e quattro pezzi Lego per ognuno, una unica base: la nostra classe





Incontro 2 I ragazzi raccontano il quartiere



Incontro 2 Cinque città per leggere l'invisibile del quartiere



Zaira (città dei ricordi)

(...) la città non dice il suo passato, lo contiene come le linee d'una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre,(...) ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, svirgole.

I.Calvino

Gli avvenimenti raccontano il passato.

Greta



Zaira (città dei ricordi)

Quel muro era pieno di edera, ora è morta, ed è rimasto solo il muro.. e io davanti al muro..

Sveva S.

Questa e' una vecchia fattoria abbandonata, non so se si fa ancora qualcosa dentro.

Ilaria M.



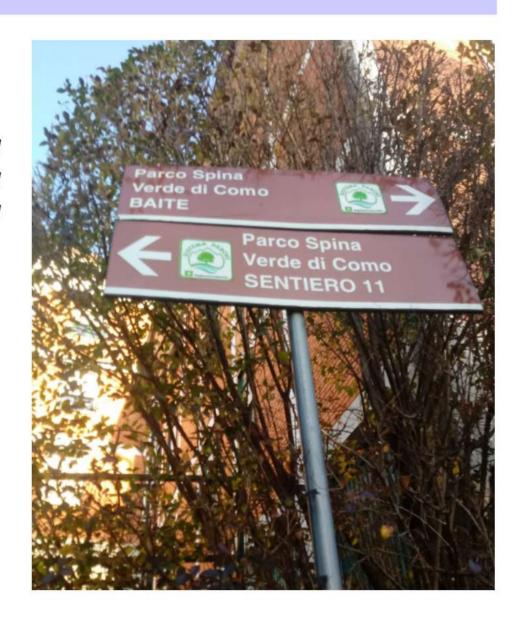
Tamara (città di segni)

(...) Raramente l'occhio si ferma su una cosa, ed e' quando l'ha riconosciuto per il segno di un'altra cosa.

I. Calvino

Le indicazioni dei sentieri verso le baite sono importanti nel nostro quartiere

Elena C.



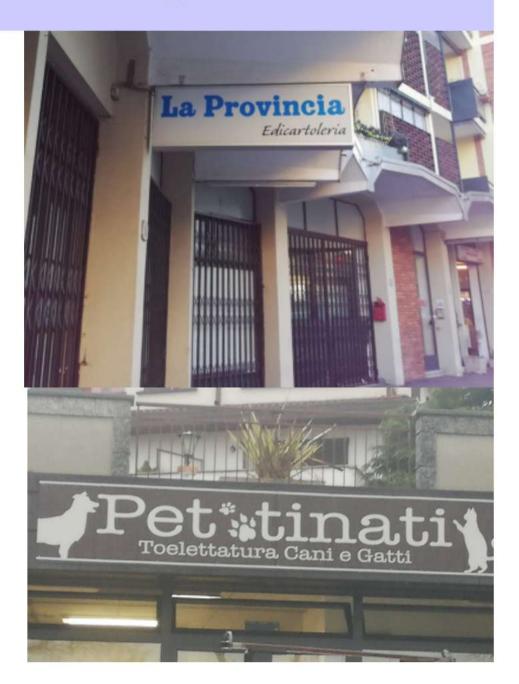
Tamara (città di segni)

Questa e' un'edicola di una nostra amica che ora ha chiuso e infatti ci sono tutte le serrande chiuse.

Elena C.

Questa insegna ci piace perché c'è un gioco di parole ed i disegni sono

Marta M.



Isaura (città dei desideri)

(...) Isaura, città dai mille pozzi, si presume sorga sopra un profondo lago sotterraneo.

(...) città che si muove tutta verso l'alto.

I.Calvino



Isaura (città dei desideri)

Isaura rappresenta il desiderio: quando finisce l'acqua si può ricreare qualcos'altro, qui ne hanno fatto una fioriera – **Emma F.**



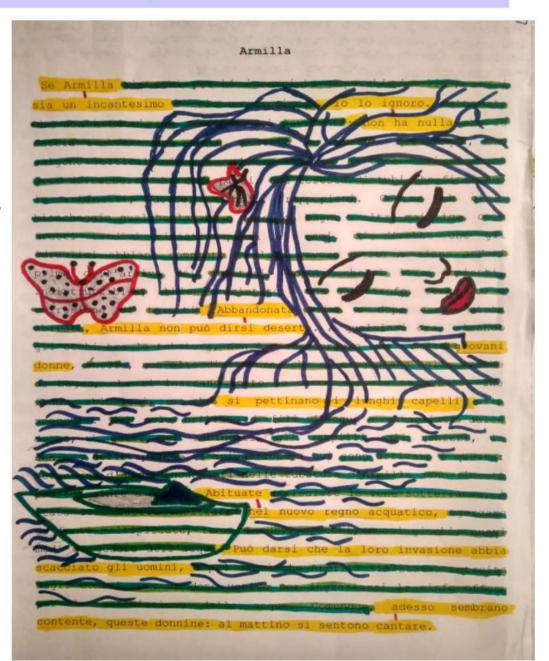
Questa foto è quella che più rappresenta Isaura, una casa in costruzione, quindi un luogo di rinascita – **Daniele G.**

Armilla (città deserta)

(...) non ha nulla che la faccia sembrare una città, eccetto le tubature dell'acqua. I.Calvino

Se Armilla sia un incantesimo io lo ignoro. Non ha nulla, abbandonata, Armilla non può dirsi deserta. Giovani donne si pettinano i lunghi capelli. Abituate nel nuovo regno acquatico, può darsi che la loro invasione abbia scacciato gli uomini. Comunque, adesso sembrano contente, queste donnine: al mattino si sentono cantare.

Sveva S.



Armilla (città deserta)



Abbiamo fotografato le zone del quartiere che ci sono sembrate abbandonate



Sarebbe bello vederle più frequentate

Armilla (città deserta)



Ci siamo accorti di alcuni particolari che non avevamo mai notato.

Ersilia (città di relazioni)

(...) gli abitanti
tendono dei fili tra
gli spigoli delle
case, bianchi o
neri o grigi o
bianco-e-neri a
seconda se
segnano relazioni
di parentela,
scambio, autorità,
rappresentanza.

I.Calvino



La domenica si trovano tutti qui allo stadio del ghiaccio.. ed infatti tutto il resto del quartiere era vuoto – **Flavio P.**

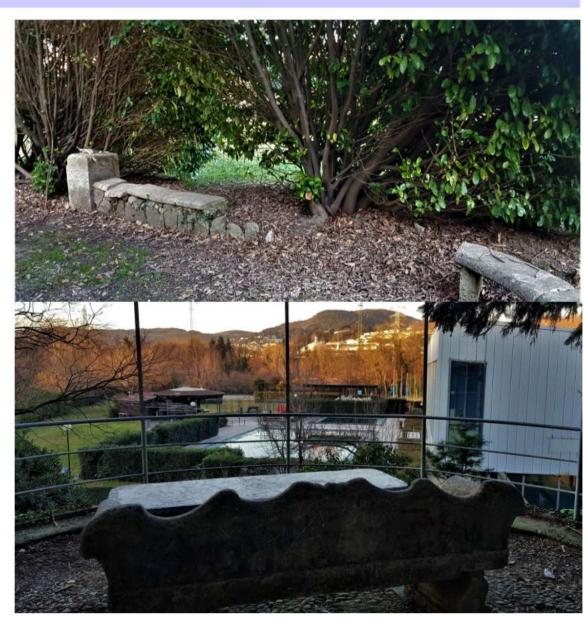
Ersilia (città di relazioni)

Mi ricordo che su questa panchina ci trovavamo sempre con i miei compagni delle elementari e poi andavamo a scuola insieme

Tommaso Q.

Andiamo spesso su quella panchina da cui si vede la piscina di Casate

In estate ci va tanta gente



Incontro 3 Osservare per conoscere





Visitiamo il quartiere con i ragazzi, dando loro punti di riferimento e metodo per leggere ed interpretare ciò che li circonda

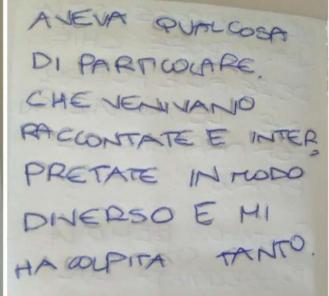
Incontro 3 Osservare per conoscere



Perché c'è una campana sopra quella casa?

Incontro 3 Osservare per conoscere

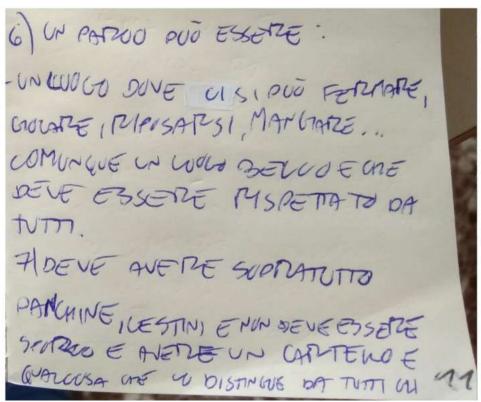
ESTATO BELLO LA
PASSEGGIATA CHE
PASSEGGIATA CHE
ABBIPHO FATTO IN
GIRO PER I IL
QUARTIERE. HO
SCOPERTO LE STORIE
DEL PASSETO
E OGNI STORIA



Yousser A.



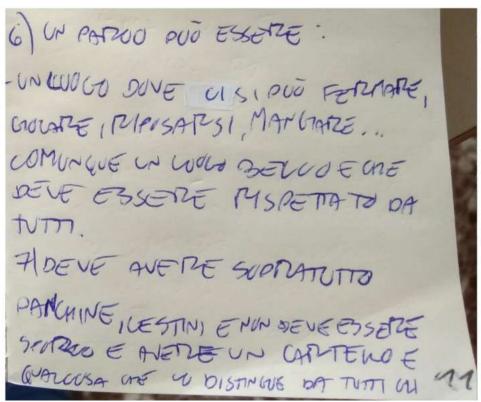
Incontro 3 Osservare per interpretare i bisogni





"Però anche qui si deve fare meglio; tipo nella mia zona (Casate), c'è veramente poco, ci sono due panchine di numero, neanche.." - **Daniele G.**

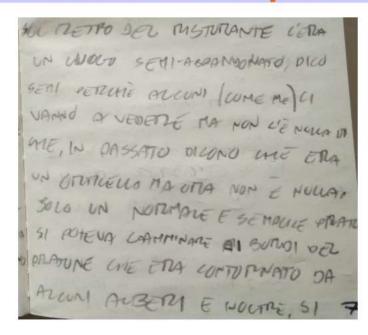
Incontro 3 Osservare per interpretare i bisogni



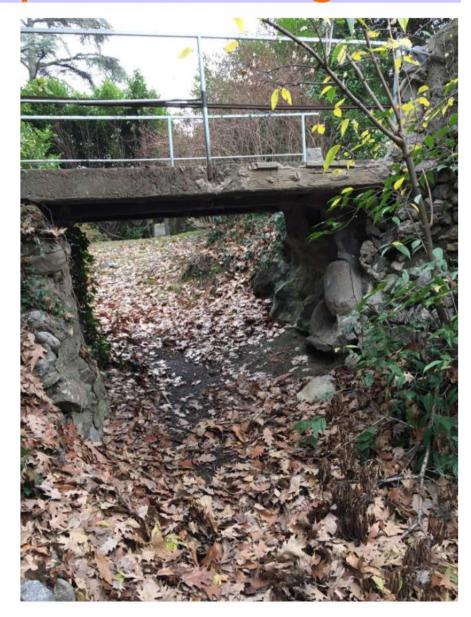


"Però anche qui si deve fare meglio; tipo nella mia zona (Casate), c'è veramente poco, ci sono due panchine di numero, neanche.." - **Daniele G.**

Incontro 3 Osservare per interpretare i bisogni



"Sul retro del ristorante c'era un luogo semi-abbandonato, dico semi perché alcuni (come me) ci vanno a vedere ma non c' nulla di che, in passato dicono che c'era un orticello ma ora non c'è più nulla, solo un normale e semplice prato" - **Daniele G**.



Incontro 4 La teoria dei vetri rotti

La manutenzione e la cura chiamano cura

il degrado chiama degrado

Arch. M. Pierpaoli



Incontro 4 Preparazione phototelling





Abitare il paese ai tempi del coronavirus



Il progetto continua da casa

Ripensare il quartiere è il nostro modo di sognare







Abitare il paese 2019-2020 – LUOGHI COMUNI Conoscere, Abitare e Promuovere il proprio territorio

Liceo Scientifico e Linguistico PAOLO GIOVIO - Como

Un'altra cosa che mi piacerebbe molto vedere sarebbero delle pensiline del bus come questaperchè molto spesso quando aspetto il bus non posso nemmeno sedermi o se piove non c'è un posto dove potersi riparare. Credo sia anche un luogo di socializzazione.

Chiara V.

Classe 3B Tutor: arch. Silvana Verga

Abitare il paese 2019-2020 - GLI STUDENTI COINVOLTI

Il Liceo Paolo Giovio è collocato di fatto tra i due quartieri di Rebbio e di Camerlata, con i quali condivide solo la funzione di passaggio.

La classe interessata è una terza di Liceo Scientifico a indirizzo tradizionale, con studenti provenienti sia dalla città capoluogo, sia dai paesi della cintura periferica, sia dalla provincia.

Il Liceo rappresenta uno degli istituti di riferimento di Como e occupa la sede dell'ex Maternità dal 1975

Abitare il paese 2019-2020 – IL PROGETTO

Il progetto vuole fornire, attraverso la creazione di una Mappa di Comunità, uno strumento concreto utile per realizzare, con la collaborazione dell'Associazione locale ASYLUM, un museo partecipato di quartiere.

Gli studenti diventano facilitatori e in un processo attivo, costruiscono con gli abitanti vecchi e nuovi del quartiere uno strumento con cui rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui riconoscersi, in maniera diversa ma comune:

una mappatura del quartiere che raccolga i differenti livelli di percezione e di fruizione e li ricomponga poi in una trama emotiva e esperienziale dai molteplici linguaggi espressivi e comunicativi. La finalità del progetto è duplice:
Da un lato riguarda lo sviluppo delle sensibilità civiche
e delle competenze progettuali degli studenti coinvolti,
in merito ai valori degli spazi della città e della sua
architettura;

Dall'altro, entrando nel merito dei contenuti del progetto, l'obiettivo è quello di promuovere la consapevolezza di abitare un luogo comune e rendere protagonisti i suoi abitanti. Condizioni queste necessarie per prevenire e contrastare il progressivo declino delle aree urbane di cintura

Abitare il paese 2019-2020 - GLI OBIETTIVI

Ri-conoscere i segni costitutivi di un luogo (architetture, verde, strade, piazze, angoli, relazioni, funzioni etc.). Scoprire il sistema di valori di un luogo, a partire dalle azioni che vi si svolgono e dai racconti dei vissuti personali.

«Questo per me è un "angolo" importante di Camerlata perchè si tratta di una zona recintata che si trova a lato del marciapiede che percorro ogni giorno per andare dalla stazione di Camerlata a scuola e viceversa.» Francesca S.



Abitare il paese 2019-2020 - GLI OBIETTIVI Individuare le potenzialità dei luoghi......

«La sede dell'associazione secondo me potrebbe essere usata come luogo di incontro tra ragazzi per socializzare o per organizzare eventi particolari (per es feste). L'importante però è che si mantenga un certo rispetto per il luogo e per le persone che ospitano.» Raimondo S.



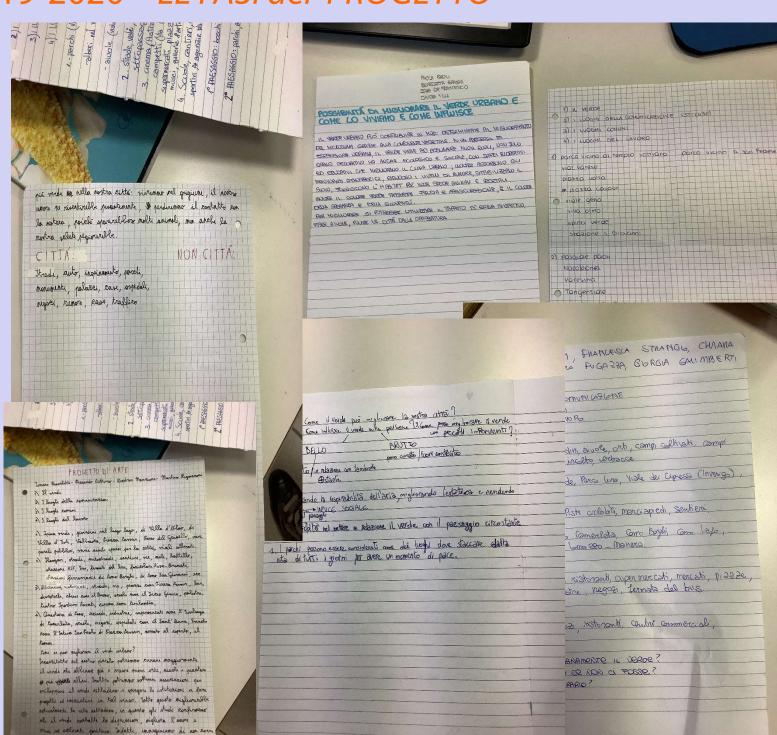
riprogettare
lo spazio
delle proprie
azioni
quotidiane



«...Farebbero comodo delle panchine, anche per creare un luogo di ritrovo all'aperto.» Francesca S.

1. Ragionare sugli elementi, i segni e gli spazi della città

Vederli attraverso il loro utilizzo per riconoscerne la presenza aldilà dello stereotipo banalizzante



2 . Realizzare una mappa di comunità della propria scuola: CITTA' nella CITTA'

per comprendere il valore dei luoghi, delle cose, dei pieni e dei vuoti che esiste in rapporto alle relazioni che le persone instaurano con essi



3 . Coinvolgimento Esperti per CONOSCERE e CAPIRE

Il quartiere come luogo della storia e delle storie Arch. Giovanni Cavalleri

Il Verde come strumento di riqualificazione possibile: micro interventi a dimensione di quartiere

Arch. Roberta Peverelli

"... C'è qualche intervento come questi previsto a Como?....." Emilio M.

Il treno, il tram, la strada

Prof. Salvatore Bordonaro

ASYLUM: un edificio dismesso che rivive nel quartiere I volontari dell'Associazione

4. Camminare il quartiere per RI-CONOSCERE (la storia e le storie), RI-PROGETTARE (riqualificazioni possibili), RI-PENSARE (l' identità di quartiere)

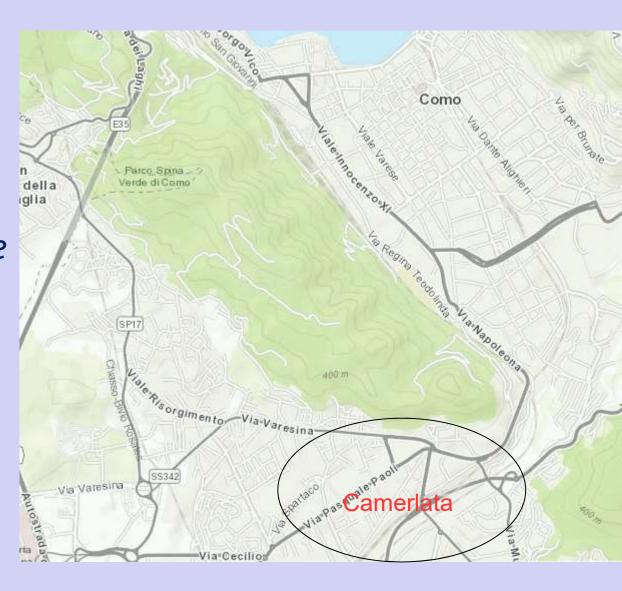
Vedere i luoghi conosciuti con occhi nuovi, con le tracce della memoria storica : il quartiere diviso dalle strade;

come spazi di potenziale riqualificazione : le aiuole, gli slarghi, i marciapiedi...

Rileggere la funzione di luogo di passaggio come identità possibile ma non distratta



Il quartiere di Camerlata è sede da parecchi anni di un importante processo immigratorio che si è innestato su un tessuto sociale ed economico in via di ridefinizione a causa della progressiva dismissione delle funzioni industriali e di servizio (Ospedale S.Anna) a cui era stato vocato da decenni in virtù della sua particolare posizione rispetto alla città capoluogo di riferimento.



Il rischio è quello di incrociare la perdita di affezione e della memoria storica dei residenti originari con il senso di esclusione dei nuovi residenti, innescando conflitti sociali e fenomeni di emarginazione



Ecco perché la realtà di Camerlata rappresenta, al pari di molte periferie urbane, il laboratorio privilegiato di tutti quegli interventi (spesso messi in atto dall'associazionismo locale e dalle istituzioni scolastiche a forte progettualità interna presenti sul territorio) che attraverso modalità bottom up rendono possibile l'emersione e il potenziamento di esperienze di partecipazione e di cittadinanza attiva volte a ricostruire il tessuto delle relazioni e delle funzioni e a promuovere una coscienza di luogo e processi di coesione sociale.

«I condomini hanno provato a rendere più verde e ad abbellire la zona vicino all'entrata, però sembra che sia trascurato.» Sara D.

La sua collocazione intermedia, tra il continuum urbanizzato della provincia comasca e la città di Como, ha contribuito da sempre a definirne la funzione di terra di passaggio, con un sistema infrastrutturale complesso e articolato;



«In questa foto si può vedere ampiamente l'operato dell'uomo in una zona in cui l'unico elemento verde è una rotonda.» Andrea M.

«A colpirmi molto è stato come i graffiti, ben realizzati, siano riusciti a migliorare considerevolmente una zona fatiscente.» Lorenzo B.

«L'altro aspetto negativo è che questa sezione di verde inquinato é situata proprio accanto ad abitazioni di Camerlata.» Raimondo S.



Ma la più totale amnesia (quando non cinismo) con cui le diverse amministrazioni succedutesi dal secondo dopoguerra ad oggi, hanno trattato questo quartiere, lo ha di fatto condannato ad essere luogo dismesso per antonomasia.



«Si nota che i luoghi naturali di Camerlata sono molto trascurati, perché si da più importanza alle strade, considerando questo quartiere un luogo di passaggio, senza pensare a tutte le persone che lo abitano» Paola P.

La Piazza di Camerlata, da sempre snodo importante di comunicazione da e verso la città, aveva però anche una funzione simbolica: costituiva il luogo di rappresentanza del quartiere e ne identificava, proprio a causa della propria anomalia, la sua specificità.



«Con il tempo questa piazza è diventata solo una zona di transito, invisibile, noi ci passiamo ogni giorno per andare a scuola ma nessuno si è mai fermatoprima quella piazza era tutt'altro, anche dalle testimonianze delle persone che vogliono solo essere ascoltate.» Martino R.



« La piazza di Camerlata con il tempo ha perso però la sua funzione di luogo di incontro per le persone e socializzazione diventando soprattutto una zona trafficata e di transito. Infatti anche noi ragazzi quando passiamo non prestiamo mai attenzione e non ci fermiamo.» Chiara V.

La dismissione di aree artigianali e industriali e la loro sostituzione con Piani Integrati, ha permesso interventi di speculazione edilizia con appartamenti tuttora invenduti, oggetto di evidente degrado e di occupazioni abusive



«Trovo particolarmente brutto l'uso eccessivo del cemento» Davide B.

in sostituzione della fabbrica dismessa, motore economico e sociale per anni della vita del quartiere, è stato realizzato un supermercato, congelato per anni a causa di irregolarità urbanistiche, e poi sanato



Sanatoria cui è seguito un intervento di sistemazione dell'area antistante



Il sagrato del supermercato è così diventata la piazza

«Non c'è nessun luogo di incontro a Camerlata, se non l'Esselunga per fare la spesa e magari bere un caffè.... la piazza dell'Esselunga, "Fisac", rappresenta uno dei luoghi più nuovi e più curati ed inoltre importante il nome stesso della piazza, ovvero della ex fabbrica situata proprio a Camerlata...» Chiara F.



5. Collaborare con l'associazione ASYLUM per realizzare un MUSEO DI QUARTIERE

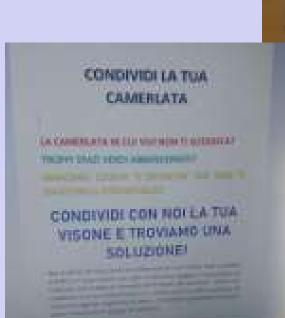
Incontrare gli abitanti e raccogliere le loro VOCI

I ragazzi diventano il motore dell'iniziativa ed «esperti» a loro volta



«Dalle persone intervistate e dall'incontro con ASYLUM ho realizzato che c'è comunque la volontà da parte di una fetta di cittadini di apportare cambiamenti significativi al quartiere...» Pietro G.

6. Realizzare un volantino per coinvolgere nel progetto i residenti, le associazioni, il quartiere.



CONDIVIES CON NOT LETTLE IDEE E LA TUA VISIONE LASEIA ARCHE TULLINA TUA TESTIMOHIANZA PRESSO ASYLUH NAME AND POST OFFICE ADDRESS OF THE OWNER, WHEN THE PARTY OF THE PARTY ADDRESS OF THE PROPERTY OF THE PARTY OF THE contracts per furnament of quarters Chelleng of humant and too Methodological DESIGNATION TO SHAPE STATE AND SHAPE quantization of Cornections





A CAMBIEDESTI A CAMEDI ATAO

SOCHI FROGHI D.INCORES

SRAZIE A VARIE TESTANDHIAMEE MAI BIUGEII I RACCOGLIERE LE MINION DI BIAGGINII

MITACI ANCHE MI HOR CHIM SHUPLITHAND & CHIMBINA

La planes 3°E, con hauto richtodine Bogil anchients e énfi associozieno Austun di Convetato, instituenti una respos di consumità del quantem di Convetato. Tutto cò sarii sessi possibre si stre grazie pire vostre matini antatos che sono sita massi per un futura ringiore. Abitare il paese 2019-2020 –

Poi improvvisamente la Città si svuota

Gli spazi delle strade diventati così inutilmente grandi. I vuoti e i pieni della città materializzano relazioni inaspettate, e allora la città al tempo del Coronavirus fornisce, obtorto collo, la possibilità di osservare la scena indisturbati.

E di ri-pensare a una possibile altra normalità

Abitare il paese 2019-2020 –

Osserva e fotografa i luoghi della tua città o del tuo paese che frequenti abitualmente e aldilà degli aspetti sicuramente seri della questione, considerali alla luce del minor impatto del traffico. *In particolare:* Come percepisci lo spazio delle strade? Ti sembra uguale o scopri angoli/vedute/potenzialità differenti? Se si quali attività o funzioni immagineresti di proporre (anche visionarie!..)

«prof, scusi ma sono relegata in casa e la vedo dura, anzi durissima, andare in giro a fare le foto... anche perché c'è una pattuglia fissa davanti a casa mia... non vorrei mi prendessero per una untrice... se le va bene posso farlo di casa mia!» Anita R.

«..Inoltre, ciò che percepisco differente è il rumore, silenzi molto lunghi per le strade...» Chiara F.

«Ma in realtà c'è un lato positivo in tutto questo, infatti gli uccelli, non più disturbati dal frastuono, cantano in continuazione. E' proprio vero che basta l'uomo sparisca per poco, che la natura rinasce.» Lorenzo B.

«Una strada (la Provinciale che passa per Lipomo) che se vista dal finestrino della macchina o dal marciapiede non rende lo spazio che occupa davvero.» Roeld H.e Giorgia D.

«Anche la strada che si percorre sembra allungarsi, forse perché prima la camminata era accompagnata dallo spostamento delle automobili.»

Tommaso P.

«Ho frequentato per molti anni il paese dove abita mia nonna. È Appiano Gentile.

Cominciamo dalla piazza. Dicono che sia una tra le più belle, ma sinceramente, stracolma di automobili parcheggiate, non mi dice nulla. È successo poi un cambiamento: una sera sono stato invitato ad un evento ed è stata una specie di rivelazione.

La piazza era completamente svuotata e l'illuminazione morbida proveniente dai lampioni dava ai palazzi intorno un fascino di cui non mi ero mai accorto. Ho finalmente notato le facciate delle case, che conservano, l'atmosfera dell'epoca in cui vennero edificate. Le luci soffuse davano rilievo all'arcata in fondo alla piazza e si potevano notare le scanalature della pietra e creavano una atmosfera di mistero, evocando l'epoca in cui le persone che potevano permetterselo andavano a passeggiare a cavallo oppure si andava con calma a piedi e ci si fermava a chiacchierare, ci si salutava con cortesia e cerimoniosamente.» Bruno C.

La Percezione di una differente dimensione degli spazi delle strade; le auto diventano soggetti autonomi, dotati di vita propria e lo si scopre per sottrazione.

«Qui è il mio balcone, che sta diventando sempre più un luogo importante perché mi porta fuori da casa mia .»Emilio M.

«Non mi manca per niente il viavai delle auto, ma bensì vedere e sentire le voci dei passanti che percorrono il lungo marciapiede davanti a casa mia.» Francesca S

«Il giardino del mio palazzo che io sono abituato a vedere di sfuggita la mattina mentre vado a scuola. In questi giorni però è stato fondamentale, e casualmente mi sono imbattuto nei miei vicini i quali avevano avuto la mia stessa idea. Adesso il mio giardino è diventato un luogo in cui si parla e si condividono idee su tutto e tutti con i vicini.» Giacomo C

«mi sono accorta che quello che rende realmente affascinante una località è la vita che lo caratterizza: la musica dei locali che attira i ragazzi, le chiacchiere proveniente da gruppi di amici, le urla dei bambini che si divertono al parco...» Eleonora B.

«...prendevo la mia bicicletta e, dopo aver pedalato per poco meno di un chilometro, ero già dal piccolo alimentari di paese per acquistare un pacchetto di pasta e un barattolo di passata di pomodoro,suonerà strano ma quella serie di eventi, dal saluto della commessa all'odore di pane appena sfornato, che erano accaduti in una semplice mattina a Capiago Intimiano rappresentano in pieno la bellezza del vivere in paese.» Alberto C..

«Per quanto qualsiasi tipo di interazione sia esplicitamente vietata, le persone hanno ricominciato ad utilizzare i servizi del paese e con ciò stanno contribuendo ad un maggior sviluppo dell'economia cittadina: il panettiere, il macellaio, il fruttivendolo, e la farmacia che prima erano quasi semivuoti, ora sono molto più frequentati, sempre nel rispetto delle norme sanitarie.» Elisa S.

La riscoperta degli spazi pubblici e privati vissuta come opportunità di relazioni ritrovate: assenti le suggestioni della città smart, intelligente, futurista.

Ritorna la città storica con i suoi archetipi immutabili.

Provi un attimo a pensare come sarebbe camminare o vedere camminare centinaia di persone in strada. La strada che era prima un fiume di macchine diventerebbe un fiume di persone. Io penso che bisognerebbe almeno provare a rigenerare. Martino R.

...Qual è il primo luogo in cui Lei vorrebbe andare quando tutto questo finirà?....lo andrò a piedi al Monte Croce, da solo, per vedere Como dall'alto ...Oleg.N.

Il Desiderio. Le Proposte di spazi verdi, di luoghi sottratti al traffico, di spazi di socialità: panchine, alberi, immobilità e contemplazione.

Compito fondamentale dell'architettura è migliorare la qualità della vita delle persone

Compito fondamentale dell'architetto è far vedere che questo è già stato possibile

Compito fondamentale del docente è mostrare la bellezza e la bonta' Καλοκάγαθία Perché quando la bellezza la si conosce, poi la si pretende





Abitare il paese – LUOGHI COMUNI Conoscere, Abitare e Promuovere il proprio territorio

In collaborazione e con il contributo di :















Con il patrocinio di :









Abitare il paese – LUOGHI COMUNI Conoscere, Abitare e Promuovere il proprio territorio









Abitare il paese – LUOGHI COMUNI Conoscere, Abitare e Promuovere il proprio territorio



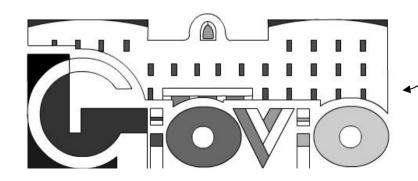




Abitare il paese 2019-2020







1- Creare consapevolezza

2- Leggere ed interpretare il territorio

3- Creare strumenti di conoscenza condivisi per la società

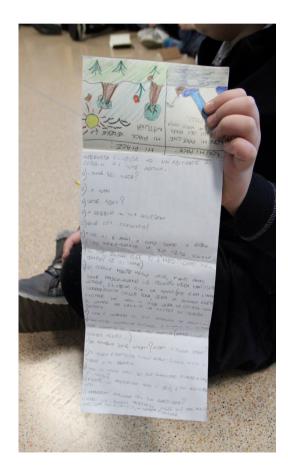






Abitare il paese 2019-2020 – LUOGHI COMUNI Scuola primaria Giovanni Paolo II I.C. Como Rebbio





Ascolto reciproco ed osservazione con l'aiuto del taccuino del ricercatore







Abitare il paese 2019-2020 – LUOGHI COMUNI Scuola primaria Giovanni Paolo II I.C. Como Rebbio

Di che forma sono

Sono le città?

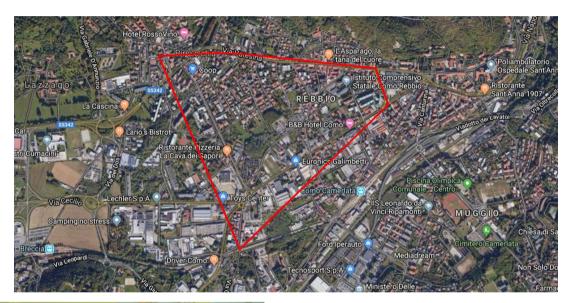
E il nostro quartiere?

Siamo dei bravi

osservatori?

Riconosciamo

I luoghi del nostro quartiere dai particolari?













Che storia ha
Il nostro quartiere?
Scopriamolo
intervistando:
genitori, nonni,
vicini di casa









Come viviamo il nostro quartiere?

mappa sensoriale:

Facciamo una

luoghi della famiglia, dell'amicizia, della conoscenza

dell'abbandono

dell'incertezza,





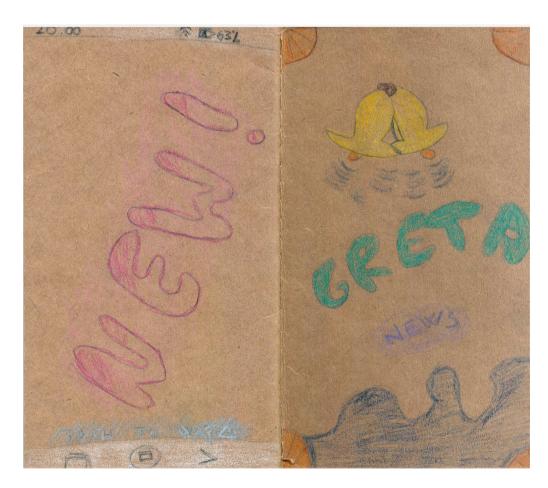






i nostri piccoli ricercatori
la missione continua anche in
tempo di COVID19!:
scegli un luogo tra quelli
individuati sulla mappa
sensoriale
e con l'aiuto del taccuino del
ricercatore descrivilo
e indica come intendi
modificarlo.

Rappresentazione grafica e/o materica: libera

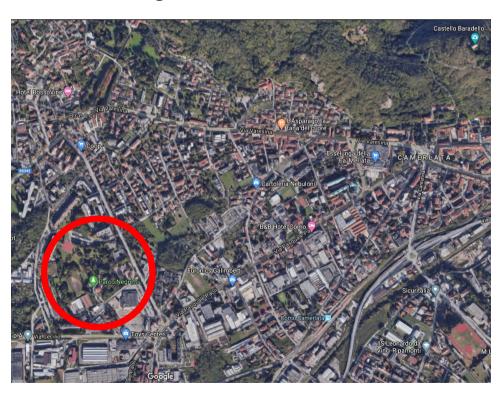






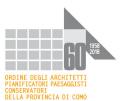


Il Parco Negretti





Beatrice B.: Il luogo che ho individuato nella piantina è il Parco Negretti. Secondo me dovrebbero aggiungere un bagno perché così se a qualcuno, mentre è al parco, la natura lo chiama lui può andare direttamente e non c'è bisogno che vada a casa sua.









Diego C.: al Parco Negretti mi piacerebbe che venisse pulito il campo da calcio per poterci giocare e aggiungerei qualche gioco per i più piccoli.



Giorgia G.: Ho scelto il parco Negretti perché per me è brutto, tutto da rifare. Quando vado lì provo paura, tristezza ed infatti non ci vado più. Non mi manca per nulla!









Livia G.:Parco Negretti: il parco è molto grande e si può andare in bici, ci sono tanti alberi e prati; c'è pure un campo da calcio. Voglio ritornarci però non posso. Voglio che questo parco abbia più giochi come: giochi per arrampicarsi, altalene, anelli e una pista ciclabile per arrivare al parco da casa.



Viola C.: nel mio quartiere ho voluto cambiare il parco Negretti e ho aggiunto uno scivolo, un'altalena, un saltasalta e un laghetto con delle papere e un coniglio.

Vorrei che fosse più pulito e che ci fossero più cestini e ho anche aggiunto pure un bar con dei bagni così le mamme possono bere il caffè mentre i bambini giocano.







Il parco di via Grilloni





Elisa M.: lo come posto ho scelto il Parco di via Grilloni perché, quando ero piccola, il mio nonno Marco mi portava sempre lì e questo posto mi fa ricordare il mio nonno visto che adesso non c'è più. lo al parc vorrei mettere: un bagno e vorrei mettere un piccolo percorso ad ostacoli. Poi vicino al bagno vorrei mettere una fontanella potabile in cui si può bere.









Ludovica B.: le cose che vorrei che ci siano al parco Grilloni sono molte: in fondo allo scivolo vorrei mettere una piccola piscina di sabbia, così invece di scivolare a terra scivoliamo sulla sabbia. Sull'albero vorrei mettere una telecamera per la sicurezza di notte e di giorno. Vorrei mettere una piscina per l'estate. Vicino alla piscina vorrei mettere delle sdraio per prendere il sole. Vorrei un piccolo chiosco per acquistare gelati e merendine. Intorno al parchetto vorrei far costruire una pista da skateboard.



Adam P.: Parco di Via Grilloni: io con gli amici alle volte mi ritrovo al parchetto vicino alla scuola. Lì mi sarebbe piaciuto fare la mia festa di compleanno, mi sarebbe piaciuto festeggiarlo lì perché c'è un bel tavolo dove mettere il cibo e perché ci sono tanti alberi, altalene e c'è un bel prato per giocare a calcio.







La scuola di via Giussani



Greta G.:

Uno dei luoghi che ho individuato è la mia scuola. La mia scuola è: bella, grande, con una palestra e un giardino dove è bellissimo giocare. Quest'anno però visto che ci sono i lavori non possiamo andare in giardino. Visto che è talmente bello avere uno spazio all'aperto dove potersi divertire è proprio un peccato non poterlo sfruttare. Sarebbe bello anche poterci mettere un parco giochi per raddoppiare il divertimento e un cancelletto che porti dal giardino agli orti. Non sarebbe forte!? Un'altra cosa che vorrei migliorare è lo stagno. Più che uno stagno a me sembra una palude!!! A parte queste tre cose è tutto ok.









Cristiano P.

Il Castello Baradello



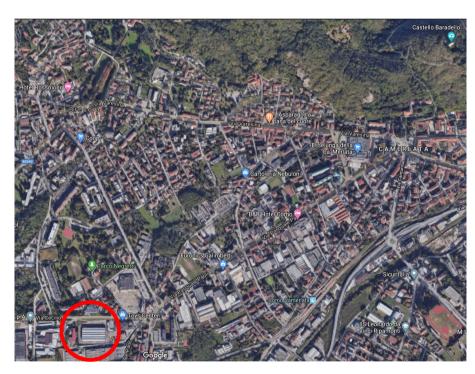








Area dismessa in via Cecilio





Viola Z.:

Di fianco al Toys Center c'è un edificio arancione (che un tempo era una palestra) che è abbandonato da tanto tempo. I vetri sono rotti e le insegne con lettere mancanti.

La zona è tutta recintata e non ci si può andare.

Lo spazio è molto ampio e vorrei mettere al posto di questo edificio una pista per andare in bicicletta e un'altra da usare con pattini e monopattini.

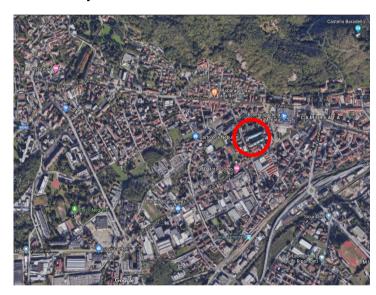
Sarebbe bellissimo!







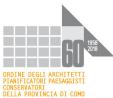
Complesso immobiliare in via Cuzzi e via Badone



Francesca B.: il luogo che ho scelto sono le "residenze di Camerlata" che si trovano fra via Badone e via Cuzzi. Dovevano essere delle case molto belle adesso vengono chiamate "Palazzi Fantasma" perchè sono brutti, abbandonati e disabitati. Ho scelto questo luogo perchè c'è molto spazio: sarebbe bello buttare giù tutto e costruire qualcosa di meglio, no?

lo lo trasformerei così: da una parte costruirei una gelateria gigantesca, una pizzeria ed un mega ristorante che chiamerei "Cometa"con delle grandi verande davanti. Dall'altra parte metterei degli alberi da frutto e un parco giochi per bambini con la centro un enorme albero con sopra una casetta in legno, dove per salire ci sono delle scale e per scendere un super scivolo.

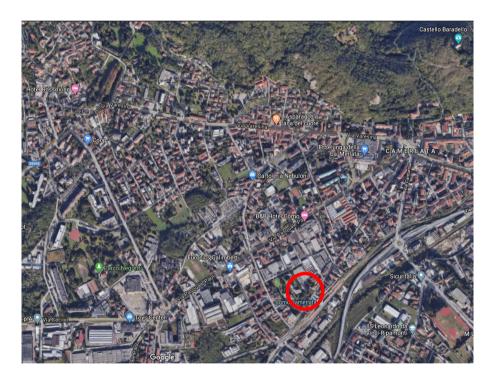








Area dismessa in via Scalabrini



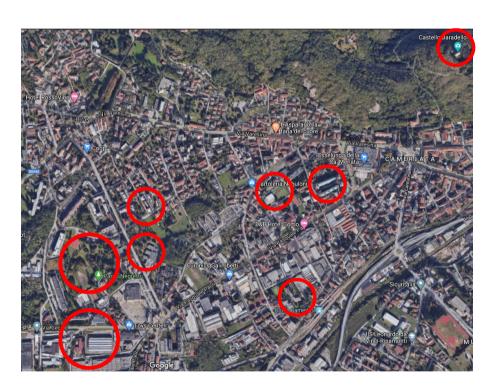


Marco C.:Il parco giochi che ho realizzato io lo vorrei vicino a casa mia in via Scalabrini, 46 a Como. Così tutti i bambini della via avrebbero un posto bello dove giocare.









Titolo del progetto: Rebbio e i curiosi ricercatori – Osservare e conoscere per immaginare un quartiere più bello

Come si può vedere da questa breve presentazione (che riporta solo alcuni dei progetti elaborati dagli studenti), i bambini sono riusciti a cogliere appieno lo spirito del progetto e con fantasia e personalità hanno terminato il percorso iniziato a scuola lavorando da casa in tempo di covid19.

Pagina internet dedicata al progetto con video ed altri contributi: http://www.ordinearchitetticomo.it/eventi-culturali/aip_2020/aip_elementari/